

VareseNews

Sei mesi di protesta alla rotonda: “Delusi, ma non ci fermiamo”

Pubblicato: Lunedì 9 Giugno 2014



Bilancio dolceamaro per i **primi sei mesi di attività**

del nucleo varesino del Movimento 9 dicembre, che proprio oggi "festeggia" il primo lungo semestre di una protesta davvero atipica. **Centottanta giorni di presidio permanente** alla rotonda del Ponte di Vedano (ma non solo), con il freddo, la neve, la pioggia e ora anche sotto il sole feroce, protetti solo da un gazebo e scaldati dal fuoco acceso in un bidone.

Sei mesi che fanno del movimento varesino quello più duraturo **della composita protesta iniziata in tutta Italia il 9 dicembre scorso**. «All’inizio c’è stata molta attenzione, soprattutto quando volantinavamo e rallentavamo il traffico – racconta **Cristiano Pala, referente del gruppo varesino del movimento** che inizialmente era stato omologato ai "forconi" – Era una modalità che non si poteva attuare a lungo, e piano piano l’attenzione è scemata, ma noi ci siamo, la nostra presenza quotidiana qui è la nostra forma di protesta, ma stiamo facendo anche molto lavoro sul territorio».

«Questo gazebo è il nostro punto di incontro ma poi ci spostiamo – spiega Gyra di Varese – Stiamo lavorando su alcuni casi di persone **che hanno problemi gravi con Equitalia**, o che sono sotto sfratto. Andiamo dai sindaci e avvalendoci anche del supporto legale del movimento siamo riusciti a risolvere alcune situazioni drammatiche. Cerchiamo di arrivare dove lo Stato non arriva, e in alcuni casi abbiamo una buona collaborazione con i sindaci e i comuni».

«**Quello che uccide è l’indifferenza della gente**» conclude Gyra, che nelle lunghe ore passate a presidiare la rotonda si è anche inventata un corso di inglese tenuto da lei per lo "zoccolo duro" della protesta, una decina di persone.

«Noi continuiamo ad esserci e a lavorare sui temi forti della protesta, come il discorso delle tasse e il lavoro, più in generale sui diritti che garantiscono la dignità del cittadino – spiega **Paolo, di Solbiate Arno, che a differenza di altri del movimento, ha un lavoro** e dedica a questa protesta molto del suo tempo libero – Il problema è che in questa provincia forse si sta ancora troppo bene, ma presto non sarà più così».

Carlo viene da Cantello e si dice deluso, in particolare per la scarsa penetrazione delle proposte del Movimento tra la gente: «**In particolare sono mancati i disoccupati e gli studenti**».

«Noi comunque non ci fermiamo – conclude Cristiano Pala – **i cittadini ci troveranno qui ancora per molto tempo**, i sindaci riceveranno le nostre richieste di incontro e quando lo riteremo importante porteremo la nostra protesta in altre città unendoci ad altri movimenti che hanno i nostri stessi obiettivi».

Intanto, per scacciare la delusione e ritrovare la grinta per andare avanti, **questa sera si festeggeranno questi primi sei mesi** del presidio con una bella grigliata, ovviamente al Ponte di Vedano.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it